

## □ Interrogazione n. 236

presentata in data 21 marzo 2001

a iniziativa dei Consiglieri Giannotti, Brini, Ceroni, Favia, Trenta

### **“Inquinamento elettromagnetico nelle Marche”**

a risposta orale

Premesso:

che con il decreto 381/1998 vengono stabiliti i limiti di tolleranza massima previsti per i campi elettrici, magnetici e per le frequenze;

che ancora non è stata definita una normativa regionale che regolamenti le emissioni;

che l'articolo 5 del medesimo decreto (Risanamenti) cita testualmente: “Nelle zone abitative o sedi di attività lavorativa per lavoratori non professionalmente esposti o nelle zone comunque accessibili alla popolazione ove sono superati i limiti fissati al precedente articolo 3 e all'articolo 4 , comma 2 , devono essere attuate azioni di risanamento a carico dei titolari degli impianti. Le modalità ed i tempi di esecuzione per le azioni di risanamento sono prescritte dalle Regioni e Province autonome, secondo la regolamentazione di cui al precedente articolo 4, comma 3”;

che nel dossier del gruppo di lavoro interministeriale per la tutela dall'inquinamento elettromagnetico “Linee guida di risanamento di ‘siti non a norma’ ”, e precisamente nell'allegato A (che si unisce alla presente come allegato 1) viene segnalato un elenco di siti nelle Marche che non risultano in regola con la legge;

che sulla stampa locale sono apparse notizie allarmistiche nelle quali vengono richiamate ulteriori situazioni a rischio;

che in tale situazione si troverebbero impianti installati nelle città di: Pesaro (Novilara, Case Badioli e Fiorenzuola); Fano (via Garibaldi, i quartieri di San Lazzaro e Trave); Cingoli (Trentavisi); San Severino (Montacuto); Montecassiano; Porto Potenza; Jesi; Fabriano (via Don Petronio); Castelplanio (Monte Adamo); Senigallia (Scapezzano e Marzocca); Petritoli; Ascoli Piceno (piazza Immacolata e quartiere Monticelli); San Benedetto (via Piemonte e viale De Gasperi);

Tutto ciò premesso i sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per sapere se la notizia corrisponde a verità e in tale caso se intende farsi carico di tale grave situazione ed assumere, in considerazione delle competenze attribuite in materia alla Regione, solleciti provvedimenti per garantire che detti impianti siano adeguati alla normativa di legge sulle emissioni elettromagnetiche.

### **Allegato 1**

#### **Legenda mappa siti Radio-Tv**

- 1) I dati indicati nella mappa sono stati forniti dal Ministero delle comunicazioni, dal Ministero della sanità, dall'Istituto superiore della sanità, dall'ISPESL, dall'ANPA, dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche, dal dipartimento provinciale ARTA di Pescara e dall'Arpa Liguria, dall'Arpa Emilia Romagna, dall'Arpa Toscana, dall'Arpa Campania, dall'Arpa Basilicata e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano. Queste ultime non hanno rilevato nelle verifiche effettuate superamenti dei limiti.  
I dati in neretto non comparivano nella precedente mappa.
- 2) Rispetto alla mappa precedente il dato “superamenti” è stato distinto in 4 fasce per rendere più agevole la lettura. Le prime tre fasce indicano i superamenti articolo 3 e 4 del d.m. 381/1998 e il superamento ICNIRP , la quarta indica invece il rilevamento di un superamento dei limiti senza il riferimento numerico.
- 3) L'asterisco (\*) accanto alla località significa che il sito è stato bonificato in parte.
- 4) I siti individuati, regione per regione, non rappresentano la situazione attuale del territorio ma costituiscono i risultati di una prima verifica da parte degli Enti competenti operata in relazione ai limiti previsti dal d.m. 381/1998 articoli 3 e 4, entrato in vigore il 2 gennaio 1999.
- 5) Sono citati in MAPPa anche i siti per i quali è stato rilevato un superamento dei limiti di esposizione e dei valori di apenzioni indicati dal d.m. 381/1998, per i quali non è nota la data della verifica; sono invece inseriti in elenco a parte i siti per i quali è stato rilevato un superamento dei limiti ma anteriormente all'entrata in vigore del citato decreto (Allegato 1 alla mappa provvisoria “siti radio-tv”).
- 6) Le regioni non citate non significa che sono “pulite” ma che non sono noti i dati né in un senso né nell'altro.
- 7) L'Arpa Veneto ha comunicato n. 8 siti, per i quali le verifiche sono ancora in corso di svolgimento.

- 8) Il numero di impianti (aggiornato al 2000) relativi alla: diffusione sonora privata è 9.900; diffusione RAI è 2.600; diffusione televisiva privata è 15.800; diffusione televisiva RAI è 5.200.

I dati della diffusione sonora e televisiva sono forniti dal Ministero delle comunicazioni e sono da leggere per difetto perché relativi ai soli concessionari.

#### **Legenda mappa stazioni radio base**

- 1) I dati indicati sono stati forniti dal Ministero delle comunicazioni, dal Ministero della sanità, dall'Istituto superiore della sanità, dall'ISPESL, dall'ANPA, dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche, dal dipartimento provinciale ARTA di Pescara e dall'Arpa Liguria, dall'Arpe Emilia Romagna, dall'Arpa Basilicata, dall'Arpa Campania, dall'Arpa Toscana e dalle Province autonome Trento e Bolzano. Queste ultime non hanno rilevato nelle verifiche effettuate superamenti dei limiti.
- 2) Il dato "superamenti" è stato distinto in 4 fasce per rendere più agevole la lettura. Le prime tre fasce indicano i superamenti articoli 3 e 4 del d.m. 381/1998 e il superamento ICNIRP, la 4ª indica invece il rilevamento di un superamento dei limiti senza il riferimento numerico.
- 3) L'asterisco (\*) accanto alla località significa che il sito è stato bonificato in parte.
- 4) I siti individuati, regione per regione, non rappresentano la situazione attuale del territorio ma costituiscono i risultati di una prima verifica da parte degli Enti locali operata in relazione ai limiti previsti dal d.m. 381/1998 articoli 3 e 4, entrato in vigore il 2 gennaio 1999.
- 5) Le regioni non citate non significa che sono "pulite" ma che non sono noti i dati ne in un senso ne nell'altro.
- 6) Il numero di impianti (aggiornato al 2000) relativi a:  
S.R.B. TIM TACS è 2.601;  
S.R.B. TIM GSM è 5.617;  
S.R.B. OMNITEL è 5.125.

I dati delle stazioni radio base per la telefonia cellulare sono forniti dai Gestori.